

Artbox Project

Abruzzo Airport

Pescara Contemporanea

NATURALE ARTIFICIALE

a cura di / curator

Adriana Martino

TRABOOKING
.COM

SENSAZIONI, ESPERIENZE, EMOZIONI



Aperto / Open 24h

Visite guidate su appuntamento

www.trabooking.com

contact@trabooking.com

T. +39 085 9063398

IG/FB: @trabooking.it

Artbox Project

Abruzzo Airport

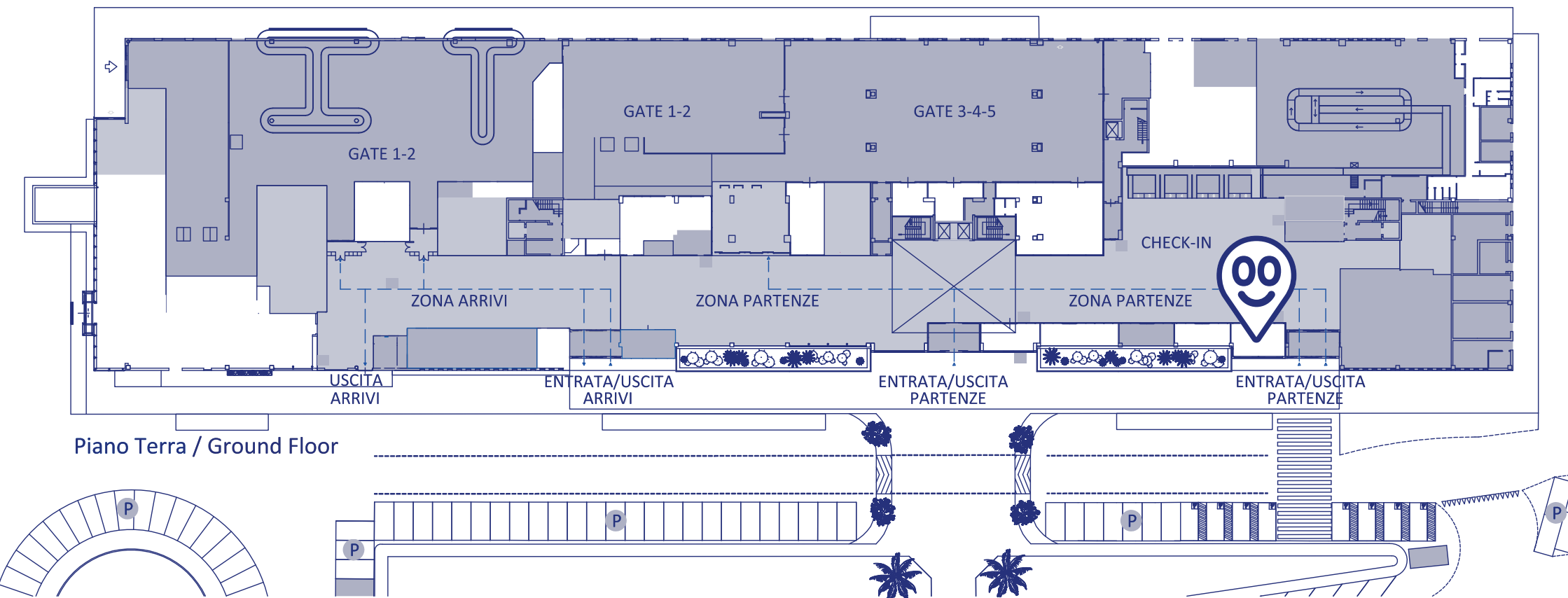
Pescara Contemporanea

2024



Alessandro Gabini

SKATEBOARDING IS NOT A CRIME



Artbox Project
Abruzzo Airport
Pescara Contemporanea

**NATURALE
ARTIFICIALE**

a cura di / curator

Adriana Martino

Alessandro Gabini
SKATEBOARDING IS NOT A CRIME

produzione / production

Trabocchi Lodging

Trabooking.com

AEROPORTO

INTERNAZIONALE

D'ABRUZZO

2024



Sia che lo scomponi e ricomponi o cerchi di posizionarlo al suo interno, con **Alessandro Gabini** il reale è sempre sorprendente. Sono note le sue composizioni, i disegni a grafite su carta di grande formato, le sculture e le azioni musicali con cui interviene nello spazio, pur mostrando la vacuità di un'arte che a volte vorrebbe essere rivoluzionaria. L'artista è consapevole dell'impotenza dell'arte di cambiare il mondo, ma non rinuncia alla sua attività artistica. Nell'installazione posizionata sul vetro del box nella galleria dell'aeroporto di Pescara Liberi, svetta a tutto campo *"Skateboarding is Not a Crime"*, il disegno di grandi dimensioni eseguito manualmente e integrato nella superficie del vetro.

La composizione offre una riflessione di amara consapevolezza, in un concept ilare e sarcastico, richiamando alla mente il noto motivo della canzone *"Ci vuole un fiore"*, di **Sergio Endrigo**, il cui leit motiv nel ritornello sostiene che *"Per fare un tavolo ci vuole il legno. Per fare il legno ci vuole un albero... Per fare un albero ci vuole il seme... Per fare il seme ci vuole il frutto. Per fare un frutto ci vuole il fiore... Per fare un tavolo ci vuole un fiore, ci vuole un fiore!"*

Gabini è pittore, scultore, grafico e musicista. In *"Skateboarding is Not a Crime"* evidenzia che gli esseri umani privi di consapevolezza commettono nella sacralità di un bosco misfatti, per futili motivi, con progetti dove intere foreste lungo estesi territori vengono

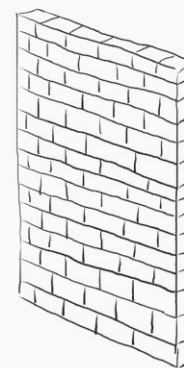
abbattute o rase al suolo per dare spazio a nuovi insediamenti urbani, tra tonnellate di cemento e malte tossiche, generando elettromagnetismo e smog attraverso emissioni di CO², con danni per le biodiversità, attraverso materiali inquinanti usati senza scrupoli in primis nell'urbanistica. Conoscere l'inquinamento provocato dalle azioni e dalle decisioni quotidiane permette di essere più consapevoli, ma non sempre fare scelte sostenibili è scontato.

L'arte, in **Alessandro Gabini**, è sempre sostenibile. In *"Skateboarding is Not a Crime"* evidenzia, con magrittiana ironia e sarcasmo, che il tradimento delle immagini dichiarato dal *Surrealismo* perdura ancora nell'arte, soprattutto nel contrasto tra rappresentazione e realtà, negando regolarmente col disegno qualsiasi evidenza, come **Magritte** nel 1929, quando disegna la sua iconica pipa, sotto la quale scorre la didascalica frase *"Ceci n'est pas une pipe"*.

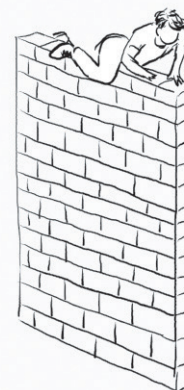
Nella video-animazione *"Sport"* rende nota la condizione di accettare la realtà così com'è, invitando tutti a riflettere su come l'artista non possa fare nulla o quasi, se non suggerire di sconvolgere la realtà e metterne in evidenza il limite. Si concentra sul bisogno della coscienza umana di trovare ordine nel caos e nelle assurdità del Mondo. *"Skateboarding"* significa volare con lo skate tra l'ordine e il caos, significa disordine: concetti entrambi reversibili. Se ciò riesce senza contraddizione, è perché lo scopo non è semplicemente quello

di portare ordine o disordine, ma di proporre un'alternativa al mondo com'è, realizzando almeno una possibilità.

Gabini non procede altrimenti quando inventa nuovi generi con i suoi disegni, con la musica e con i video, mescolando categorie esistenti con categorie fittizie e plausibili e permettendo di immaginare combinazioni, generi e mondi possibili, in una nuova invenzione della realtà. Tra il 2020 e il 2021 presenta *"Love Distortion"*, il progetto in cui propone la serie di 7 sculture in terra cruda con le quali ribalta in modo sovversivo l'allineamento della sopraffazione nota del lupo sulla pecora, spostandone l'azione e la visione affinché il più debole vinca sul più forte.



1



2



3



ALESSANDRO
GABINI
SKATEBOARDING
IS NOT A CRIME
2024



PARTENZE



Whether one breaks it down and recomposes it or one tries to place it inside itself, with **Alessandro Gabini** the real is always surprising. Well-known are his compositions, graphite drawings on large-format paper, sculptures, and musical actions, with which he fills the space while showing the emptiness of an art that at times would like to be revolutionary. The artist is aware of the impotence of art to change the world, but he does not give up his artistic activity. In the installation located on the glass of the box, in the gallery of Pescara Liberi airport, "*Skateboarding is Not a Crime*", the large manually executed drawing and integrated on the surface of the glass, stands out monumentally from all directions.

The composition offers a reflection of bitter awareness, in a hilarious and sarcastic concept, in bringing to mind the well-known theme of the song "*Ci vuole un fiore*" ("*One needs a flower*"), by **Sergio Endrigo**, whose leit-motif of the chorus is "*To make a table, one needs wood. To make wood, one needs a tree... To make a tree, one needs the seed... To make the seed, one needs the fruit. To make a fruit, one needs a flower... To make a table, one needs a flower, one needs a flower!*"

Gabini is a painter, sculptor, graphic designer, and musician. In "*Skateboarding is Not a Crime*", he highlights that, in the sacredness of a forest, human beings without awareness commit misdeeds, for trivial reasons, with projects where entire forests along vast

territories are torn down to make room for new urban settlement buildings, among tons of cement and toxic mortars, generating electromagnetism and smog, through CO2 emissions, with damage to biodiversity, and unscrupulously employing polluting materials, primarily in urban planning. By knowing the pollution caused by daily actions and decisions allows one to be more aware, but making sustainable choices is not always taken for granted. Art in **Alessandro Gabini** is always sustainable. In "*Skateboarding is Not a Crime*", he points out with Magrittian irony and sarcasm that the betrayal of images declared by *Surrealism* still persists in art, especially in the contrast between representation and reality, regularly denying any evidence with drawing, like **Magritte** in 1929, when he draws his iconic pipe, under which it flows the didactical sentence "*Ceci n'est pas une pipe*".

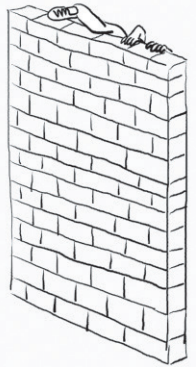
In the video-installation "*Sport*", on the other hand, he discloses the condition of accepting reality as it is, inviting everyone to reflect on how the artist can do nothing, or almost nothing, except suggesting to overturn reality and highlighting its limit. He focuses on the need of human consciousness to find order in the chaos and absurdities of the World. "*Skateboarding*" means flying with the skate between order and chaos, it means disorder: both being reversible concepts. If this succeeds without contradiction, it is because the aim is not simply to bring order or disorder, but to propose an alternative to the world as it is,

generating at least one possibility.

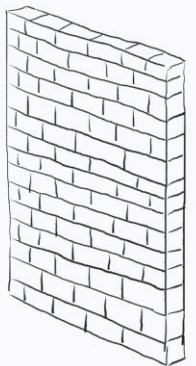
Gabini does not proceed differently when he invents new styles with his drawings, music, and videos, mixing existing with fictitious and plausible categories and allowing us to imagine possible combinations, styles and worlds, in a new invention of reality. Between 2020 and 2021 he presents "*Love Distortion*", the project in which he proposes a series of 7 sculptures made of raw earth with which he subversively overturns the outline of the known oppression of the wolf over the sheep, shifting its action and vision so that the weaker wins over the stronger.



4



5



6

Alessandro Gabini è artista contemporaneo italiano, nato a Pescara, vive e lavora a Milano (*born 1976, in Italy*).

Esploratore di linguaggi visivi e musicali, spazia dall'arte alla musica ed è compositore, musicista e artista multimediale. Attento osservatore delle emozioni, utilizza disegno, pittura, video, animazione, installazione e graphic design.

Disegni al tratto, chiaroscuri, animazioni, sculture di cartone e ceramica, si snodano in un percorso di sperimentazione, dal carattere ironico e leggero con uno sguardo sugli scenari involuti, grotteschi e patetici che la società dell'uomo produce. Tra visioni oniriche e mondi surreali tanto assurdi quanto possibili, **AG** alterna matita a basso elettrico, segni grafici a suoni ruvidi in una ricerca contaminata da heavy metal e graphic design, punk e cartoni animati, hip-hop e fumetti. Registra e pubblica, con lo pseudonimo Gaben, due album, **Cane** (*Benka Records, 2010*) e **Vado** (*Vina Records, 2016*) di cui cura testi e videoclip.



photo courtesy Manuela Fiadone



SKATEBOARDING IS NOT A CRIME
marker su carta, cm 120x200
2008

pagine precedenti

SPORT
(1,2,3,4,5,6)
frame da video animazione, 20 sec.
2020